

IMPIANTISTI E CORONAVIRUS, L'INDAGINE DI CNA VARESE

SI RESPIRA ARIA PESANTE... E NON SOLO A CAUSA DEI VIRUS: GLI IMPIANTISTI SOFFRONO LA CRISI SOTTO NUMEROSI PROFILI, SOPRATTUTTO DI CASSA. MA SI RIPARTE

Marco Oldrati

CNA Varese ha recentemente svolto un'indagine tra i propri iscritti operanti nel nostro settore su un campione di più di duecento aziende in cui sono emerse le difficoltà che si stanno vivendo e la delicatezza del momento.

Buona parte del campione esaminato - più dell'80% degli intervistati - è costituito da termotecnici, operatori del clima e idraulici. Il sondaggio - effettuato nei primi giorni del mese di aprile - mette in risalto come ci sia già stato un vero e proprio tracollo dei pagamenti: si registra già un 58% di fatture non regolarmente riscosse e l'amara constatazione di Gualtiero Fiorina, Responsabile di CNA Impianti Lombardia



I nostri imprenditori hanno i motori accesi, hanno una vera ansia di rimettersi al lavoro, ma questo non basta. Serve non interrompere la catena dei pagamenti, verso fornitori e dipendenti

Gualtiero Fiorina,
Responsabile di CNA Impianti Lombardia

rina, Responsabile di CNA Impianti Lombardia, è che "siamo solo all'inizio, la stretta determinata dalla diminuzione di circolante per far fronte ai pagamenti è purtroppo destinata ad accentuarsi nel mese di aprile a causa del fatto che molte aziende hanno dovuto (giustamen-

te) sospendere l'attività e non avranno liquidità a disposizione per far fronte agli impegni."

Ristorazione e turismo "al palo"

Un aspetto forse scontato, ma che indica decisamente la profondità con cui la crisi sta col-

LE OPINIONI DI ALCUNI OPERATORI DEL SETTORE

La prudenza di Gualtiero Fiorina è legittima, sia nel metodo (la rilevazione è la prima di un progetto che continuerà e che seguiremo) sia nel merito, dal momento che in questa fase è molto impegnativo andare oltre la fotografia del reale, ma abbiamo voluto parlare con alcuni operatori per capire quali dinamiche si stanno sviluppando in concreto e sentire quali sono le prospettive e le modalità con cui i piccoli operatori stanno affrontando l'evoluzione della crisi.

ALESSIO GRIMA, GRIMATHERM, BUSTO ARSIZIO (VA)

"Prudenza e lockdown si sono sommate e dall'inizio di marzo al momento del primo sblocco siamo stati fermi - ci dice Alessio Grima di Grimatherm - la combinazione di timori per la nostra salute e rischio di passare per "untori" ci ha fermato, ma anche la tempistica non

ha giocato a nostro favore."

Che cosa intende?

"Abbiamo uno stile di lavoro nei pagamenti che ci impegna a pagare rapidamente i fornitori, per garantirci prezzi migliori, ma con questo metodo ci siamo trovati ad avere in casa pezzi e materiali e a doverli pagare a fine marzo,

quando altri installatori che hanno pagamenti più lunghi non devono pagare oggi pezzi che non possono utilizzare, pagano quel che hanno già installato nei mesi scorsi e per i quali spesso hanno già incassato."

Una situazione di cassa non facile

"Per nulla, ma quello dei

pagamenti è un tema delicato: in questo periodo veniamo addirittura sollecitati a rispettare le scadenze di pagamento in anticipo rispetto alle date di scadenza. Le difficoltà sono di tutti, non solo di chi è fornitore: anche noi - come dimostra la ricerca - abbiamo i



nostri insoluti e le dimensioni di un'impresa artigiana non sono quelle più facili per fare da ammortizzatore a questa mancanza di liquidità, anzi!"

RIFORME STRUTTURALI

SAIE, nasce la "Carta dell'Edilizia e delle Costruzioni"

Il Gruppo Tecniche Nuove e SAIE (BolognaFiere, 14-17 ottobre 2020) hanno voluto riunire le principali associazioni della filiera edile per identificare alcune linee guida utili a superare questo momento di emergenza ma, soprattutto, a guardare al futuro con una visione strategica a lungo termine. Nasce così la "Carta dell'Edilizia e delle Costruzioni", un documento condiviso dalle principali associazioni della filiera che traccia alcuni "suggerimenti" rivolti alle istituzioni per aiutare le imprese in questo particolare momento di difficoltà e per realizzare riforme strutturali. Di seguito i 10 punti della Carta dell'Edilizia e delle Costruzioni:

1. Una strategia organica per interventi su scuole, sanità, infrastrutture e sistemi di trasporto
2. Sblocco rapido dei cantieri già finanziati per produrre lavoro e generare reddito, anche attraverso il lavoro dei Comuni e le Amministrazioni Locali sul territorio. Rilancio dei cantieri strategici
3. Sicurezza. Il COVID19 prevede la definizione di protocolli permanenti sulla sicurezza in cantiere e la loro esecuzione.
4. Liquidità per gli attori della filiera per sostenerne la ripartenza. Non integralmente a debito ma quota a fondo perduto, anche attraverso il saldo dei debiti che la pubblica amministrazione ha nei confronti delle imprese e dei professionisti.
5. "Sburocrazia" e semplificazione delle procedure legate alla progettazione, alla costruzione e alla manutenzione di qualsiasi tipologia di edificio o infrastruttura. Procedure snelle, redazione di un codice e un regolamento che non necessiti di provvedimenti straordinari.



<https://www.ilgiornaledeltermoidraulico.it/78983>



LA "CARTA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" è un documento condiviso dalle principali associazioni della filiera che traccia alcuni "suggerimenti" rivolti alle istituzioni per aiutare le imprese

6. Rafforzamento di bonus e incentivi per interventi premianti in termini di efficienza energetica e ristrutturazione green e più in generale revisione complessiva del patrimonio abitativo esistente attraverso l'adeguamento alle normative, l'utilizzo di tecnologie innovative e di sistemi e soluzioni performanti
7. Valorizzazione del ruolo della progettazione sia per quanto riguarda le nuove esigenze abitative, sia nello sviluppo delle città e dei sistemi urbani, andando oltre, laddove possibile, strumenti e standard obsoleti e non più adeguati alle condizioni odierne
8. Digitalizzazione della filiera finalizzata alla condivisione delle informazioni e alla condivisione di competenze e best practice del settore all'interno di una piattaforma digitale appositamente creata.
9. Maggiore coinvolgimento delle figure professionali in alcuni processi gestiti oggi dalla pubblica amministrazione
10. Piano investimenti per i Comuni per dare avvio a una grande opera di manutenzione del territorio e di rigenerazione delle città.

TECNOLOGIE

Ivar App, l'applicazione sempre più completa e aggiornata



IVAR, al fine di offrire un supporto completo ai propri clienti e ai professionisti del settore, ha implementato Ivar App

Ivar, al fine di offrire un supporto completo ai propri clienti e ai professionisti del settore, ha implementato Ivar App, l'applicazione che fornisce accesso diretto alla documentazione tecnica ed ai cataloghi. L'App Ivar, che si caratterizza per essere facile e sempre a portata di mano, al fine di trovare la soluzione più adatta tra la vasta gamma di prodotti Ivar, è stata ora aggiornata e ampliata nelle sezioni. Sono stati inseriti tutti



<https://www.ilgiornaledeltermoidraulico.it/68507>

i nuovi documenti 2020, come i cataloghi e il company profile, ma in particolare grazie all'applicazione, è ora possibile consultare offline, da smartphone e tablet, anche i video e i focus tecnici di ciascun prodotto. L'App offre inoltre numerose funzionalità tra cui la ricerca dei prodotti, la condivisione dei cataloghi e dei documenti, la gestione dei preferiti. Ivar APP è disponibile per utenti iOS e Android. Un'App facile, veloce e sempre a portata di mano.